

Il campus dell'Università della Svizzera Italiana a Lugano : biblioteca

Autor(en): **Tognola, Michele / Tognola, Giorgio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132447>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

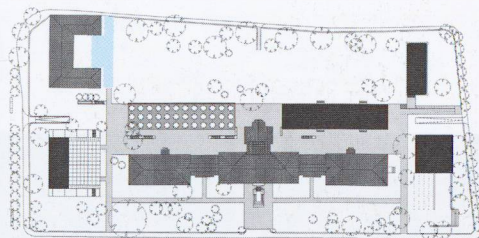
Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Biblioteca

Michele e Giorgio Tognola, Losone

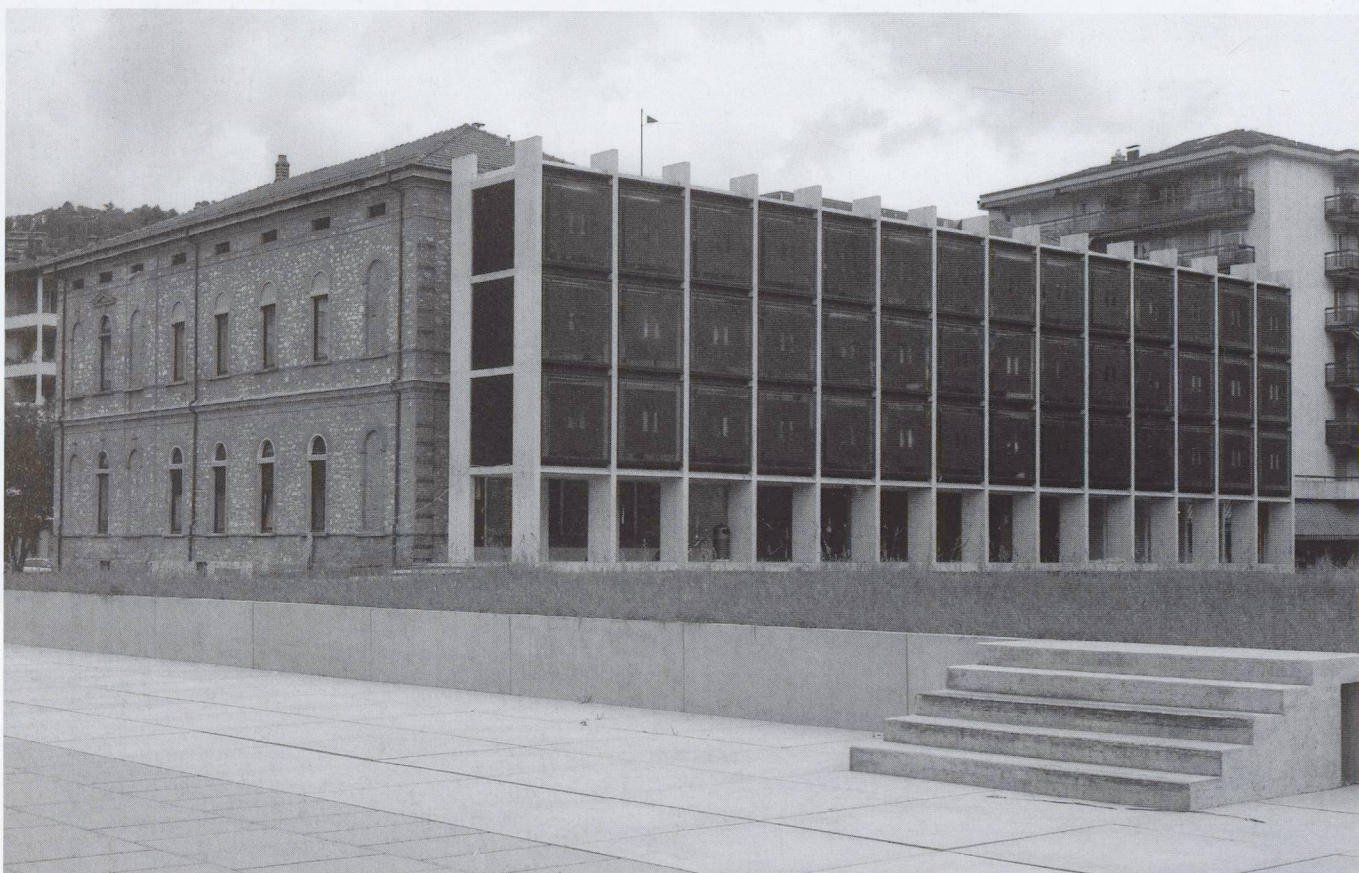
Collaboratore: A. Filosi



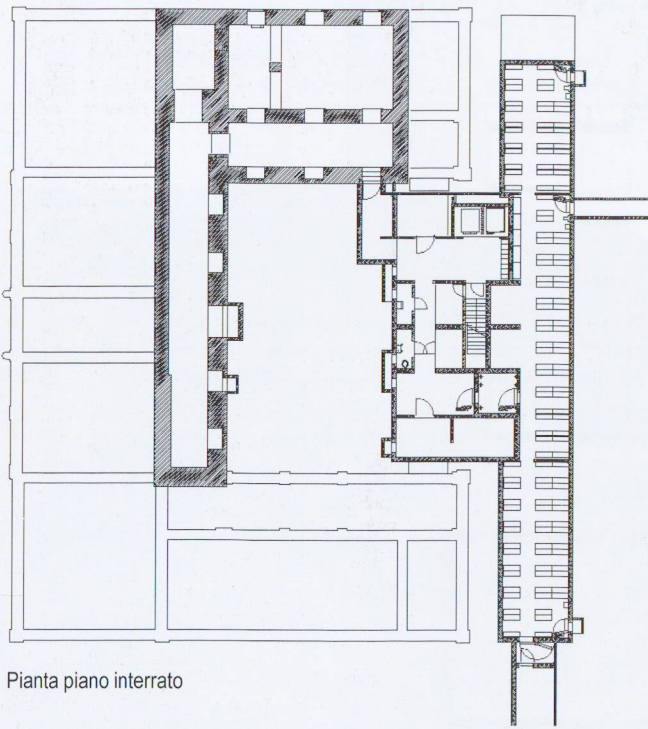
Elemento unificatore del campus universitario è il parco, in parte esistente, in parte da ridisegnare. Per contribuire alla realizzazione del campus, il progetto ribalta l'originario orientamento dell'edificio esistente – ex istituto Rezzonico – mediante l'aggiunta, l'aggancio di un nuovo corpo verso est; corpo che per dimensioni e forma conclude la volumetria incompiuta dell'antico stabile ed esprime d'altro canto la sua nuova funzione di biblioteca. Oltre a completare i percorsi pedonali attorno al cortile interno, l'ampliamento contiene le circolazioni verticali «pubbliche» (scala principale, lift), così da liberare l'antica struttura e permetterle di accogliere grandi superfici non interrotte. Ma soprattutto, il nuovo corpo indica dall'esterno il carattere dell'edificio, attraverso il suo contenuto più rappresentativo: le sale di lettura. Disposte su tre livelli identici, affacciate sul parco, le sale si configurano come spazi ad un tempo unitari e suddivisi in entità individuali. La struttura stessa, a fitti ranghi di pilastri allungati, definisce nicchie dove trovano posto le zone di studio e di lettura per i singoli fruitori. Alla struttura verticale semplice (pilastri modulari, ripetitivi) vengono applicate sorte di cellette in materiali leggeri, isolate, vetrate perimetralmente per garantire una protezione solare laddove l'alberatura del futuro parco non fosse sufficiente. In elevazione, il nuovo corpo sfrutta la grande altezza dei piani

dello stabile esistente per creare livelli intermedi (mezzanini) che contribuiscono all'intimità delle sale di lettura. Al piano terreno si trova l'entrata principale con il porticato d'accesso. Al piano interrato, collegato agli altri stabili dell'usi, sono ubicati i locali tecnici, i depositi, il rifugio per l'intero campus. Per quanto concerne l'attuale edificio Rezzonico, esso ha subito internamente una pulizia strutturale che ha permesso di ottenere ai due livelli ampi locali per i volumi in libera consultazione e per contenuti specifici (periodici, multimedia). In un'ala del piano terreno si trovano la direzione e gli uffici di gestione e catalogazione. Attorno al cortile, concluso ora con il nuovo corpo, gli ampi corridoi anulari ospitano spazi di lavoro particolari, equipaggiati per la consultazione informatica, individuale o in rete.

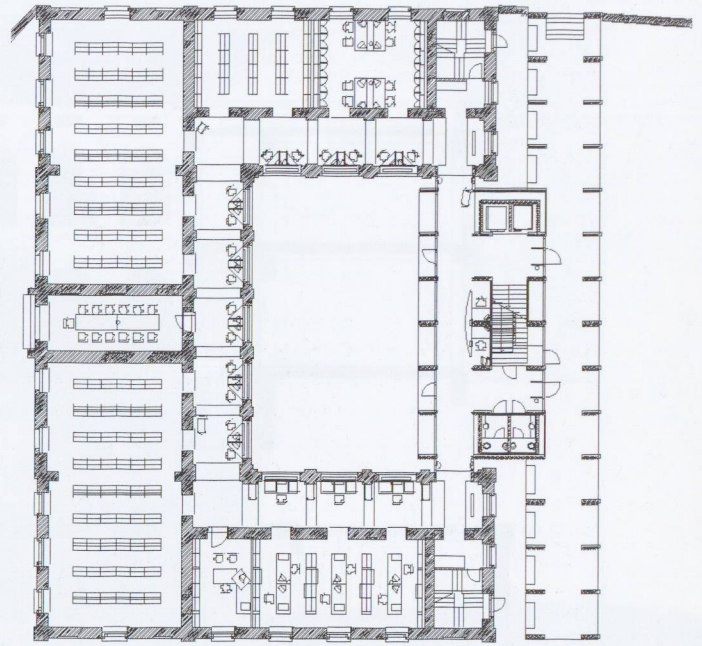
Per il nuovo corpo, struttura e tamponamenti sono pensati in materiali e con tecniche attuali: cemento armato per gli elementi portanti, vetro e metallo (con inserti in legno) per serramenti e «cellette». L'edificio esistente mantiene esternamente il suo aspetto attuale, con la sola sostituzione dei serramenti. Interventi radicali hanno subito invece le strutture orizzontali (per i nuovi e importanti carichi) e le installazioni. In generale il concetto stesso d'intervento deve tenere conto del ridottissimo budget, evitando per forza di cose opere o dettagli onerosi.



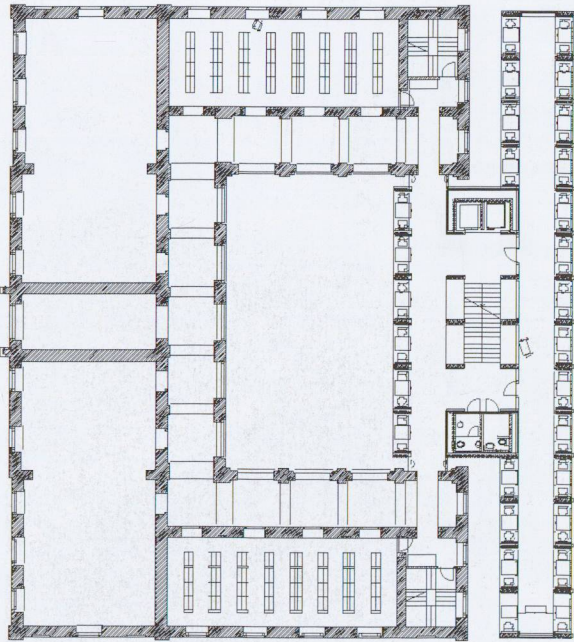
Donato Di Biasi



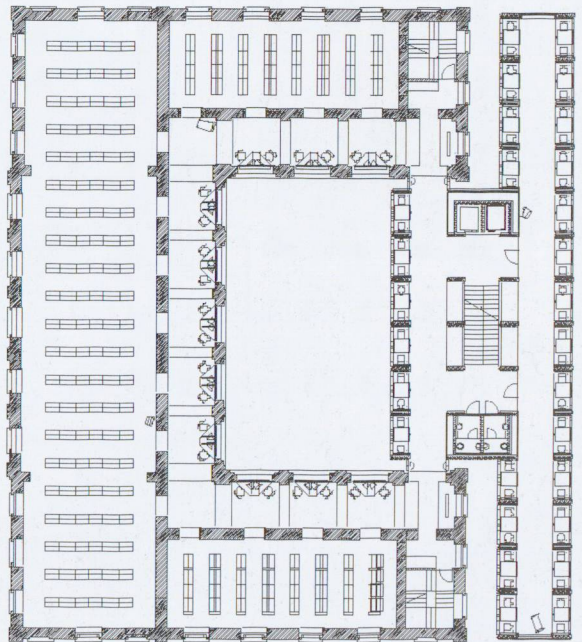
Pianta piano interrato



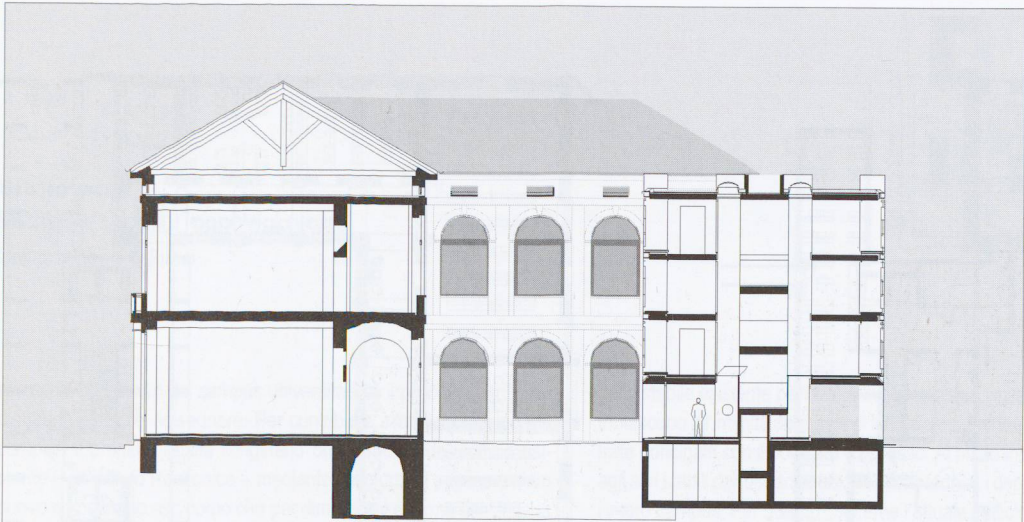
Pianta piano terreno



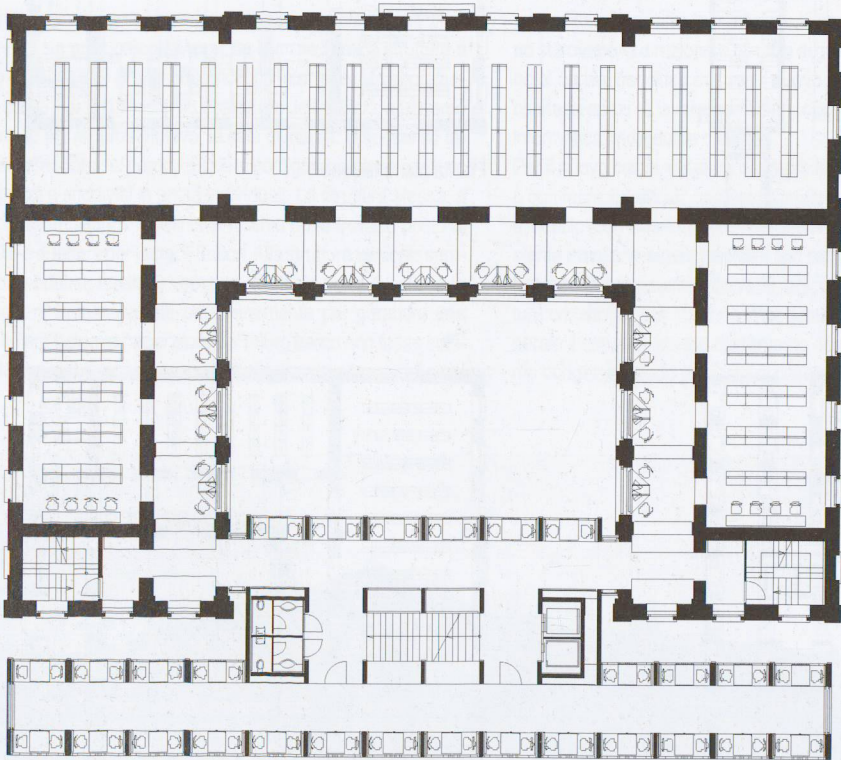
Pianta piano interrato



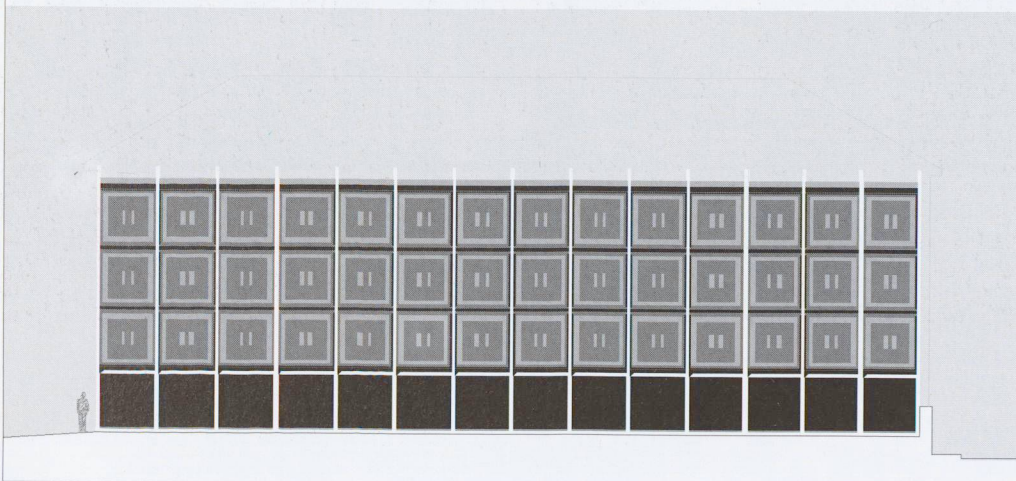
Pianta piano terreno



Sezione trasversale



Piano tipo



Facciata est



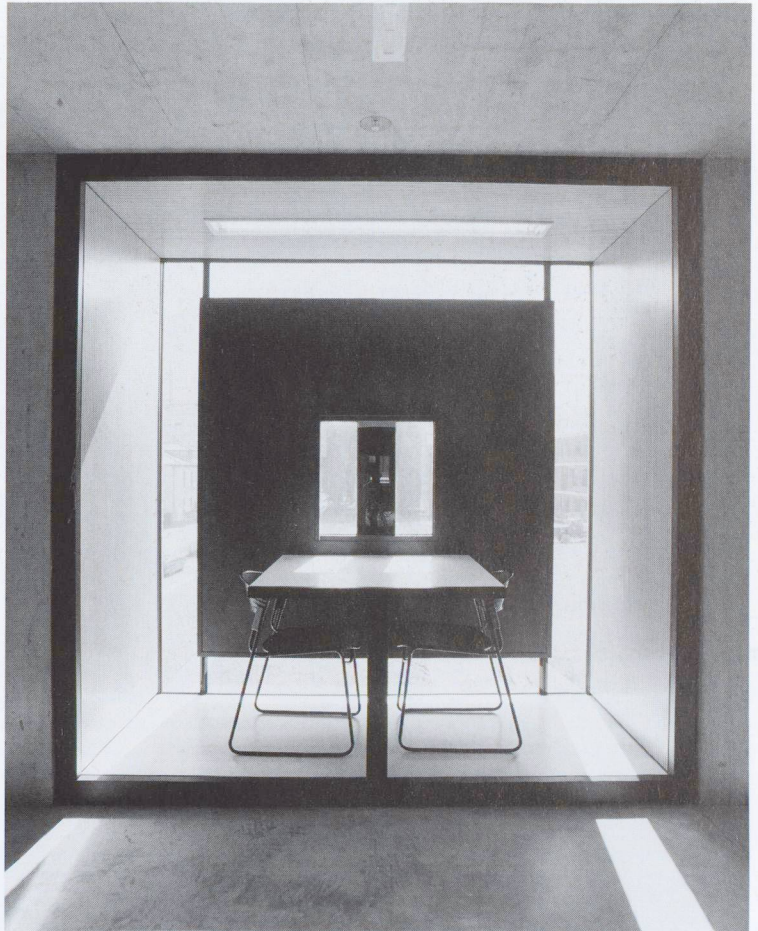
Donato Di Biasi



A. Zweiger



A. Zweiger



A. Zweiger